PARTERRE

RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE

Se il superbonus diventa un affare per le banche

Il Superbonus 110% dedicato alle ristrutturazioni edilizie può rivelarsi un affare non solo per privati e imprese ma anche, e soprattutto, per le banche italiane. A metterlo in luce è un report di Deutsche Bank, che spiega come la misura governativa - che permette a chi ristruttura di cedere alla banca i crediti d'imposta riferiti ai lavori e incassare la liquidità in cambio di una commissione alla banca - si traduca a conti fatti per gli istituti in una sorta di bond zero coupon, con un rendimento medio atteso (Irr) del 3,2% su cinque anni. I valori in gioco sono imponenti: gli acquisti di crediti fiscali da parte delle banche valgono 23,6 miliardi stimati nel 2022 e circa 31,2 miliardi nel 2023. Di fatto il provvedimento può valere il 2% del margine di interesse del settore bancario al 2023/2024 e il 3% circa dei profitti, con andamenti variano da banca a banca. Gli istituti meglio posizionati? Il maggiore tasso di crescita del margine di interesse lo dovrebbero registrare BancoBpm (+5%), Poste Italiane (+6%) e FinecoBank (+5%). *(L.D.)*